Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale,, n. 252 del 29 ottobre 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 29 ottobre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 218

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DIRETTIVA 18 settembre 2007.

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *d)*, della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2007.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

DIRETTIVA 18 settembre 2007.

Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'articolo 12, comma 1, lettera *d)*, della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2007.

IL MINISTRO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

EMANA
la seguente direttiva:

PREMESSA.

L'art. 12, comma 1, lettera *d)*, della legge n. 266 dell'11 agosto 1991 prevede tra i compiti dell'Osservatorio nazionale per il Volontariato l'approvazione di progetti sperimentali elaborati e proposti, anche in collaborazione con Enti pubblici territoriali, da organizzazioni di volontariato e destinati a fronteggiare emergenze sociali e a favorire l'applicazione di avanzate metodologie di intervento.

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il presente provvedimento stabilisce:

- i requisiti soggettivi delle associazioni proponenti;
- i requisiti oggettivi per la presentazione di progetti sperimentali per l'anno 2007;
- le priorità e i criteri di valutazione individuati dall'Osservatorio, a cui fare riferimento nella selezione dei progetti presentati.

1. REQUISITI SOGGETTIVI.

Possono richiedere il contributo per la realizzazione dei progetti indicati in premessa le organizzazioni di volontariato che siano legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della presente Direttiva nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e, a pena di decadenza, per tutta la durata di attuazione del progetto finanziato, e risultino regolarmente iscritte nei registri regionali del volontariato, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 e alle leggi e delibere regionali e provinciali attuative della predetta legge quadro.

I progetti possono essere presentati da:

1) singole associazioni di volontariato;

2) più organizzazioni di volontariato congiuntamente.

Ciascuna organizzazione non può presentare, a pena di esclusione, in forma singola od associata, più di un progetto.

In caso di collaborazioni con enti locali la responsabilità del progetto è comunque dell'associazione proponente.

Nella ipotesi di cui al punto 2):

- tutte le organizzazioni di volontariato devono essere legalmente costituite da almeno due anni alla data di pubblicazione della presente Direttiva ed iscritte nei registri regionali del Volontariato;
- qualora il progetto proposto venga ammesso al contributo, dovrà essere indicata l'associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici devono conferire la rappresentanza ai fini del progetto mediante formale atto di procura legale.

2. REQUISITI OGGETTIVI E PRIORITÀ.

2.1 *Ambiti operativi.*

Per l'anno 2007 i progetti devono essere indirizzati in particolare ad azioni di contrasto del disagio sociale e di promozione e rafforzamento della partecipazione attiva e responsabile, anche con l'eventuale coinvolgimento degli Enti pubblici territoriali, nonché del Terzo settore attraverso l'introduzione e la diffusione di metodologie di intervento particolarmente avanzate.

I progetti dovranno possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

1) innovatività, con riferimento al contesto territoriale, alla tipologia di intervento e alla realizzazione di attività caratterizzate da una spiccata valenza sociale;

2) interventi pilota, sperimentali, finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento che possano essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali;

3) creazione di sinergie e costituzione di reti e collegamenti fra soggetti del volontariato e del Terzo settore, e di collaborazione con enti locali, enti pubblici, soggetti privati, imprese e sindacati.

Gli elementi indicati nei punti precedenti dovranno essere adeguatamente illustrati nell'ambito della descrizione del progetto.

Sarà data priorità ai progetti concernenti:

A. iniziative destinate allo sviluppo ed al rafforzamento dei legami sociali in ambiti territoriali limitati, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate;

B. nuove metodologie e nuove attività progettate allo scopo di individuare, prevenire e contrastare il disagio minorile e giovanile, incluso quello relativo ai giovani immigrati;

C. contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari) e creazione di servizi territoriali innovativi in grado di contribuire a sostenere sia i bisogni espressi dalle categorie suddette, sia la costruzione di legami sociali;

D. promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, ivi compresi i

giovani immigrati, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile, nonché percorsi formativi ed informativi di cittadinanza attiva e partecipata, a partire dalla programmazione sociale territoriale.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 13 della legge n. 266/1991, non saranno presi in considerazione:

a) progetti attinenti la materia della cooperazione internazionale allo sviluppo, che ricadono nella disciplina della legge n. 49/1987;

b) progetti attinenti la materia della protezione civile.

3. Durata dei progetti.

A pena di inammissibilità le iniziative progettuali proposte non possono avere durata superiore a dodici mesi.

4. Disponibilità finanziarie.

Le disponibilità finanziarie per la realizzazione dei progetti ai sensi della presente direttiva sono pari a euro 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00).

5. Costo dei progetti e modalità di erogazione del contributo.

Il costo complessivo di ciascun progetto, a pena di inammissibilità, non potrà superare l'ammontare complessivo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

L'organizzazione di volontariato proponente deve concorrere in misura non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto, specificando dettagliatamente le fonti da cui derivano le risorse stesse (ad esempio: quote associative, donazioni, introiti legati all'attività svolta dall'organizzazione proponente, quote di ammortamento delle strutture, dei servizi, delle attrezzature, del personale impegnato nella realizzazione del progetto). Tale specifico obbligo deve essere indicato nella domanda di contributo e deve essere riprodotto nel piano economico, a conferma della concreta capacità dell'organizzazione di sostenere l'impegno economico connesso alla realizzazione del progetto proposto.

I costi previsti per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ivi compresi i costi relativi al personale addetto alle pulizie, nonché i rimborsi delle spese del personale interno ed esterno), coinvolte in qualsiasi fase della realizzazione del progetto, non devono superare il 30% dell'ammontare complessivo del costo del progetto, ivi comprese eventuali spese di progettazione.

Le spese per l'acquisto e/o noleggio per attrezzature, materiale didattico e beni strumentali devono essere contenuti entro l'importo massimo del 20% del costo complessivo del progetto.

Rimane comunque esclusa dai costi finanziari del progetto ogni spesa non riconducibile ad attività prevista nel progetto.

Costi generali (affitto, acqua, luce, telefono, ecc.), che costituiscono spese per il contributo dell'intera struttura potranno essere imputati al progetto in quota parte (e non per l'intero costo sostenuto), attraverso una modalità di ripartizione percentuale commisurata all'utilizzazione della struttura per il progetto.

Il legale rappresentante dell'associazione proponente o, nel caso in cui il progetto sia presentato congiuntamente ad altre organizzazioni, dell'associazione capofila dichiarerà, sotto la propria responsabilità, che il progetto non è stato già oggetto di contributo da parte di altri fondi pubblici; dovrà inoltre indicare l'eventuale co-finanziamento, che non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila, precisandone la specifica fonte e quota pubblica e/o privata.

6. Modalità di presentazione dei progetti.

La domanda di contributo di cui alla presente Direttiva deve essere compilata, su carta semplice, secondo lo schema esemplificativo annesso alla presente Direttiva (Allegato 1) e deve essere corredata da uno specifico elaborato progettuale (Allegato 2) e da un piano economico (Allegato 3).

La domanda di contributo, recante sulla busta la dizione «Progetto Sperimentale volontariato - Direttiva 2007», deve essere indirizzata e spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, al Ministero della solidarietà sociale Direzione generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Osservatorio Nazionale per il Volontariato - Divisione III Volontariato, via Fornovo n. 8 - 00192 Roma. Le domande spedite dovranno pervenire al predetto indirizzo entro le ore 12,00 del trentantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente Direttiva sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il suindicato termine, qualora coincidente con un giorno non lavorativo, si intende differito al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

La domanda di contributo può essere, altresì, presentata a mano presso la Direzione generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali, Divisione III, al medesimo indirizzo, entro e non oltre le ore 12 del giorno di scadenza del predetto termine. In tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta nelle giornate non festive dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

La data di acquisizione delle domande è stabilita e comprovata, nel caso di spedizione, dal timbro a data apposto dalla Divisione III della Direzione generale del Volontariato e nel caso di presentazione diretta, dalla ricevuta rilasciata dalla suddetta Divisione con l'indicazione della data e dell'ora di consegna.

Rimane a rischio dell'Associazione l'eventuale ritardo nella spedizione postale o tramite corriere: l'inoltro della domanda è infatti ad esclusivo rischio del mittente, essendo l'Amministrazione ricevente esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito, anche se dovute a cause di forze maggiori.

6.1. *Motivi di inammissibilità.*

La richiesta di ammissione al contributo concernente ciascun progetto deve, a pena di inammissibilità:

1) essere presentata da parte di un'organizzazione che abbia i requisiti soggettivi indicati al paragrafo 1;

2) essere redatta e compilata secondo l'Allegato 1 della presente direttiva e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto o dei soggetti proponenti, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci;

3) essere corredata dal progetto per cui si chiede il contributo (avente i requisiti oggettivi sopraindicati, redatto in formato sia cartaceo sia elettronico, conformemente al formulario di cui all'Allegato 2 comprensivo del piano economico di cui all'Allegato 3 (allegati che tutti costituiscono parte integrante della presente Direttiva), unitamente ad una dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni ivi contenute sottoscritta dal legale rappresentante;

4) contenere copia conforme dell'atto costitutivo dell'associazione e dello statuto, comprensivi di eventuali integrazioni (redatti conformemente al disposto del comma 3, art. 3, della legge n. 266/1991);

5) contenere copia conforme dell'atto di iscrizione nel Registro regionale o provinciale dell'organizzazione di volontariato proponente e delle eventuali organizzazioni di volontariato partner di cui all'art. 6 della legge n. 266/1991 e relativa dichiarazione resa dal legale rappresentante da cui risulti il permanere — alla data di presentazione della domanda di contributo — dell'iscrizione al suddetto Registro ove ha sede l'associazione;

6) contenere copia conforme dell'atto da cui risulti il conferimento dei poteri al legale rappresentante;

7) contenere copia del documento di riconoscimento e dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante di non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 313/2002 e di non avere in corso procedimenti penali; in caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate e la relativa sentenza, specificando anche se siano stati applicati amnistia, indulto, perdono giudiziale, non menzione nonché i procedimenti penali pendenti;

8) contenere una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'associazione dalla quale risulti che lo stesso progetto non è oggetto di altri finanziamenti con risorse pubbliche dirette o indirette;

9) contenere una dichiarazione, resa dal legale rappresentante dell'associazione di volontariato, in cui viene indicata la parte del progetto eventualmente co-finanziata da altre associazioni di volontariato, da cooperative sociali, IPAB, Fondazioni, Enti pubblici territoriali o altri soggetti, che non è cumulabile con il costo totale del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila;

10) contenere una dichiarazione del legale rappresentante relativa alla natura e alle origini delle risorse a carico dell'Associazione proponente (di cui al precedente paragrafo 5);

11) contenere un'attestazione resa dal legale rappresentante, di eventuali collaborazioni con altre associazioni di volontariato e con enti pubblici e/o soggetti privati nel quadro del progetto, specificando ruolo/funzione nella realizzazione del progetto;

12) contenere il *curriculum* dell'associazione di volontariato e i *curriculum* degli eventuali partner non istituzionali;

13) pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione della presente Direttiva sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (di cui al precedente paragrafo 6);

14) contenere il piano economico debitamente compilato con le spese rispondenti alle pertinenti macrovoci di cui all'Allegato 3;

15) prevedere che il costo complessivo del progetto non sia superiore a euro 50.000,00;

16) prevedere che i costi relativi alle risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ivi compresi i costi relativi al personale addetto alle pulizie, nonché ai rimborsi spese del personale interno ed esterno) non siano superiori al 30% del costo totale del progetto, ivi comprese eventuali spese di progettazione;

17) prevedere che i costi per l'acquisto e/o noleggio delle attrezzature, beni strumentali e materiale didattico non siano superiori al 20% del costo totale del progetto;

18) prevedere una richiesta che non sia finalizzata all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili;

19) prevedere eventuali oneri relativi ad attività promozionali, seminari e convegni dell'organizzazione proponente esclusivamente collegati e connessi direttamente al progetto per cui si chiede il contributo;

20) prevedere eventuali spese riguardanti l'ordinario funzionamento e la gestione dell'organizzazione, nonché spese per le attrezzature o ogni altro tipo di spesa strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto;

21) contenere la dichiarazione firmata dal rappresentante legale, relativa a eventuali ulteriori finanziamenti, pubblici e/o privati (di cui al paragrafo 5);

22) prevedere l'attestazione, nel caso in cui il progetto venga realizzato da più organizzazioni congiuntamente, o con enti pubblici e/o soggetti privati, del ruolo e/o funzione svolti da ciascuna di esse nella realizzazione del progetto, nonché della associazione capofila alla quale le organizzazioni co-attuatrici conferiranno la rappresentanza mediante formale atto di procura legale;

23) prevedere che il progetto non sia attinente alla materia di protezione civile;

24) prevedere che il progetto non sia attinente alla materia di cooperazione internazionale allo sviluppo (di cui alla legge n. 49/1987);

25) verificare che l'associazione abbia presentato le relazioni finali per progetti finanziati dall'Osservatorio e già terminati;

26) prevedere che tutto ciò che è stato allegato sia conforme a indicazioni contenute nella presente Direttiva.

Sono escluse le domande di contributo proposte da associazioni che abbiano ricevuto contestazioni in via amministrativa e/o giudiziaria da parte della Direzione generale per il Volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali Ministero della solidarietà sociale, formalizzate mediante atti di autotutela amministrativa o attraverso procedure di natura giudiziaria.

In tutti i casi in cui è richiesta la copia conforme all'originale essa deve essere presentata conformemente alle modalità prescritte dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.

7.1 *procedura e criteri di valutazione.*

La valutazione dei progetti ai fini della ammissibilità al contributo verrà compiuta da una apposita Commissione, nominata dal Presidente dell'Osservatorio nazionale per il Volontariato entro il termine di acquisizione delle domande di cui al paragrafo 6.

Le domande pervenute verranno esaminate sotto il profilo di ammissibilità e successivamente si procederà alla valutazione dei progetti dichiarati ammissibili. I criteri sono individuati nella seguente scheda di valutazione:

Criteri individuati per la scheda di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Congruità del progetto rispetto ai requisiti e alle priorità riportate nella direttiva	0-14
Congruità ed effettiva corrispondenza progettuale rispetto ai fabbisogni e agli obiettivi che si intendono realizzare (es. bisogno rilevato, obiettivi, singole fasi e azioni, pianificazione, realizzazione effettiva, ecc.)	0-10
Rispondenza e congruenza tra le aree di intervento individuate, il contesto sociale e territoriale e il bisogno, gli obiettivi previsti e le azioni, con la e/o le metodologie adottate	0-10
Presenza di autovalutazione	0-4
Coerenza tra contenuti del progetto e piano economico	0-4
Presenza di aspetti innovativi	0-8
Presenza di caratteristiche sperimentali	0-8
Definizione e descrizione dei destinatari dell'intervento	0-8
Collaborazioni e/o accordi con altre associazioni di volontariato, soggetti del terzo settore, gruppi informali, enti pubblici e/o del privato sociale, sindacati, scuole di ogni ordine e grado	0-12
Capacità, espressa nel progetto, delle organizzazioni di volontariato a mettersi in rete	0-6
Presenza informazioni relative ai volontari e al personale coinvolto	0-8
Presenza e/o previsione di piani formativi	0-4
Iniziative di Comunicazione pubblica sul progetto	0-4
TOTALE . . .	100

La Commissione provvederà alla stesura della graduatoria finale che verrà approvata dall'Osservatorio nazionale per il Volontariato.

Il contributo per i progetti esaminati potrà essere totalmente o anche parzialmente corrispondente alla richiesta formulata dall'Associazione proponente. Nella seconda ipotesi è consentita una rimodulazione quantitativa e proporzionale del progetto, da concordare con l'Amministrazione erogante, e comunque tale da non compromettere il perseguimento delle finalità previste.

La graduatoria verrà riportata in un provvedimento del Direttore Generale che sarà pubblicato sul sito *internet* del Ministero (www.solidarietasociale.gov.it).

La predetta graduatoria contiene l'elenco dei progetti nell'ordine del punteggio decrescente, attribuito dalla Commissione di valutazione, finanziabili fino ad assorbimento delle risorse previste dalla presente Direttiva.

Per quanto riguarda i progetti immediatamente successivi in graduatoria ritenuti idonei, ma non ammessi a contributo per esaurimento delle risorse disponibili, l'Amministrazione potrà procedere alla loro inclusione nell'iniziativa sperimentale denominata «Adotta un Progetto», come descritta sul sito *internet* del Ministero.

Non sono ritenuti idonei, e quindi finanziabili, i progetti che riportino un punteggio inferiore a 40 punti.

Per la presentazione dei progetti e per i progetti ammessi a contributo le organizzazioni di volontariato potranno usufruire della consulenza gratuita dei Centri di Servizio per il Volontariato (di cui al decreto ministeriale dell'8 ottobre 1997), per la predisposizione degli atti formali necessari all'avvio del progetto e per la predisposizione della rendicontazione del progetto stesso. Al fine di rendere il più efficace possibile il supporto alle Associazioni di volontariato, sarà mantenuto uno

stretto collegamento tra il Ministero ed il Coordinamento Nazionale CSV.Net, ed i restanti centri non aderenti.

8. Esiti della valutazione dei progetti.

8.1 *Progetti ammessi a contributo.*

L'Amministrazione invia apposita comunicazione circa l'esito della valutazione e della ammissione/non ammissione a contributo.

Le organizzazioni di volontariato ammesse a contributo dovranno, entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, inviare a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno la seguente documentazione:

- certificato penale e certificato relativo a eventuali carichi pendenti del rappresentante legale dell'organizzazione che ha ottenuto il contributo;
- composizione dell'attuale organo rappresentativo dell'Associazione;
- codice fiscale dell'organizzazione;
- estremi del conto corrente bancario/postale (codice CAB e ABI) o di altra forma per l'accreditamento della somma concessa;
- ultimo bilancio consuntivo dell'ente approvato;
- documentazione inerente l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi dei volontari e degli eventuali destinatari che prenderanno parte alle attività progettuali.

Il mancato invio o l'invio anche parziale della documentazione richiesta entro il termine sopra indicato, comporterà la decadenza dal diritto al contributo. In entrambi i casi citati, potrà subentrare nel diritto al contributo il progetto immediatamente successivo nella graduatoria di quelli dichiarati ammissibili dalla Commissione di valutazione.

8.2 *Inizio delle attività progettuali.*

L'avvio delle attività progettuali avviene a seguito della stipula della convenzione predisposta dall'Amministrazione conformemente al modello allegato alla presente direttiva (Allegato 4), e comunque entro trenta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione da parte dell'Amministrazione. Ogni eventuale e motivata richiesta di differimento di tale termine deve essere espressamente autorizzata dalla Divisione III Volontariato della Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali.

Il legale rappresentante dell'associazione (o dell'associazione capofila) deve inviare esplicita dichiarazione recante l'indicazione della effettiva data di inizio delle attività nel rispetto delle modalità indicate dall'Amministrazione, intendendosi per tali anche le attività propedeutiche e, contestualmente, un nuovo calendario delle stesse, qualora esso differisca da quanto previsto nel progetto iniziale.

Le spese sostenute dopo la firma della convenzione e prima della data di comunicazione sopra citata restano a carico dell'associazione in caso di mancata registrazione dell'atto, ove ritenuta necessaria da parte dei competenti organi di controllo.

8.3 *Il partenariato.*

In caso di partenariato, all'associazione capofila, nei trenta giorni successivi al ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, deve essere attribuita mediante formale atto di procura notarile, la rappresentanza legale ed il potere di incassare, in nome e per conto delle altre associazioni partner dell'iniziativa.

8.4 *Attività promozionale del progetto.*

È fatto obbligo alle associazioni beneficiarie di citare in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto la circostanza che il medesimo è realizzato con il contributo del Fondo nazionale per il volontariato - Ministero della solidarietà sociale.

9. Modalità di erogazione del contributo.

Il contributo verrà erogato in due fasi:

- la prima quota, su richiesta del beneficiario e comunque fino ad un massimo del 70% del contributo concesso, verrà versato previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria di cui al successivo punto 11, tenuto conto della disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio;
- la seconda quota, pari al saldo, verrà versata al termine della realizzazione del progetto e a seguito dell'esito positivo dell'accertamento da parte dell'Amministrazione della relazione finale sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, nonché della rendicontazione delle spese sostenute per l'intero progetto corredata delle relative fatture e/o giustificativi di spesa.

L'effettiva erogazione del saldo deve avvenire entro dodici mesi a far data dal positivo esito della verifica amministrativo-contabile, tenuto conto delle disponibilità di cassa sul competente capitolo di bilancio.

Il Ministero della solidarietà sociale si riserva la facoltà di effettuare controlli e di disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche in itinere.

10. Modalità di affidamento di attività a soggetti esterni.

La realizzazione di progetti finanziati secondo quanto stabilito dalla presente direttiva non può essere in alcun modo affidata a soggetti esterni, salvo che nel caso di specifiche attività che l'associazione non è in grado di svolgere per mancanza di professionalità interne. Tali attività non possono in alcun modo riguardare le funzioni di direzione, coordinamento e gestione.

L'affidamento a soggetti esterni di specifiche attività può essere previsto sin dalla definizione del progetto per il quale si presenta domanda di contributo. In tal caso, all'atto dell'effettiva realizzazione del progetto è necessario presentare documentazione appropriata che illustri nel dettaglio (sia dal punto di vista amministrativo che contabile) le attività che si intendono affidare all'esterno.

Qualora l'esigenza di affidare a soggetti esterni alcune specifiche attività insorga in corso di realizzazione del progetto, è necessario inoltrare all'Amministrazione motivata richiesta di autorizzazione, nel rispetto delle condizioni e modalità sopra indicate.

11. Fideiussione.

Le associazioni beneficiarie dei contributi devono stipulare apposita fideiussione (bancaria o assicurativa) a garanzia dell'anticipo percepito (pari al 70% del contributo ministeriale al progetto).

La fideiussione, che costituisce costo imputabile al progetto, deve:

a) essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo, secondo il fac-simile predisposto dall'Amministrazione e pubblicato sul sito del Ministero (www.solidarietasociale.gov.it);

b) essere rilasciata da parte di Istituti bancari e da parte di intermediari finanziari non bancari iscritti negli elenchi previsti dal decreto legislativo n. 385/1993 e, specificamente:

- elenco speciale vigilato dalla Banca d'Italia (art. 107), consultabile sul sito www.bancaditalia.it;

- elenco delle imprese autorizzate da ISVAP all'esercizio nel ramo cauzione, consultabile sul sito www.isvap.it;

c) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944, secondo comma, del codice civile e la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente dai giustificativi prodotti;

d) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'art. 1957 del codice civile, fino a ventiquattro mesi successivi alla data di presentazione al Ministero della solidarietà sociale della rendicontazione finale, desumibile dalla convenzione o da eventuale successiva determinazione ministeriale e, comunque, fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione.

12. Controllo e Monitoraggio.

La Divisione III della Direzione generale per il Volontariato effettuerà attività di controllo e monitoraggio, secondo la normativa nazionale di riferimento, alle associazioni i cui progetti saranno finanziati.

Potranno essere formulati quesiti direttamente alla Direzione generale, la quale provvederà a diffonderne la conoscenza nei casi ritenuti di interesse generale.

L'Osservatorio nazionale per il Volontariato viene coinvolto nella attività di monitoraggio dei progetti ammessi a contributo.

Le organizzazioni di volontariato sono tenute ad inviare, a metà della realizzazione delle attività progettuali, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto accompagnata da un prospetto riepilogativo delle spese sostenute nel periodo di riferimento, secondo modelli e formulari che saranno pubblicati sul sito di questo Ministero (www.solidarietasociale.gov.it).

In caso di accertamento di motivi che inducano a ritenere non realizzabile la prosecuzione del progetto, ovvero di un uso dei fondi erogati non conforme alle finalità della presente direttiva, l'ufficio competente potrà, in qualsiasi momento e previa visita della commissione, disporre l'interruzione del progetto e revocare il contributo.

In caso di mancata realizzazione dell'intero progetto o di parte di esso, l'associazione dovrà provvedere alla restituzione del contributo o dell'acconto percepito corrispondente alla parte del progetto approvato la cui utilizzazione non è documentata.

Entro trenta giorni dal termine delle attività progettuali le organizzazioni di volontariato invieranno alla Divisione III della Direzione generale per il Volontariato la relazione finale, nonché il rendiconto amministrativo contabile sul costo complessivo delle spese sostenute, per la verifica di competenza da parte del Ministero della solidarietà sociale. A conclusione della verifica l'Amministrazione provvederà ad erogare la rimanente quota parte del contributo e rilascerà la dichiarazione di svincolo per la polizza fideiussoria.

La presente direttiva, con i relativi allegati, sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito internet www.solidarietasociale.gov.it.

Roma, 18 settembre 2007

Il Ministro: Ferrero

Registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2007
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 6, foglio n. 321

Allegati:

- Domanda di contributo (Allegato n. 1).
- Formulario di presentazione del progetto (Allegato n. 2).
- Piano economico (Allegato n. 3).
- Facsimile Convenzione (Allegato n. 4).

Allegato 1

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al Ministero della solidarietà sociale
Osservatorio nazionale per il volontariato
Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni sociali
DIVISIONE III Volontariato
Via Fornovo, 8 - 00192 - Roma

OGGETTO: *Domanda di contributo per la realizzazione progetto sperimentale di volontariato. Esercizio finanziario 2007 ai sensi dell'art. 12 della Legge 11 agosto 1991, n. 266.*

La/Il sottoscritta/o (Cognome) ________________ (Nome)____________________ in qualità di rappresentante legale della ____, con sede legale nel comune di ________________________________ provincia di _____ indirizzo ______________ ____ cap. __________________ tel. ______________ fax __________________ e-mail_________________________________, avente natura giuridica di___________________________, operante nel/nei settore/i di intervento ________________ nel presentare il progetto sperimentale, allegato alla presente domanda, dal titolo: ______________________ ____ ____ comportante per la sua realizzazione l'impegn finanziario pari a Euro (in cifre) ________________________ (in lettere) ________________________________

CHIEDE

ai sensi del comma 1, lettera d), art. 12 della legge 11 agosto 1991 n. 266 l'assegnazione di un contributo per un importo di € (in cifre)____________ (in lettere) ______________________, pari al 90%[1] del costo totale, da destinare alla realizzazione del progetto sopra indicato rivolto a (specificare) _______________________.
La quota a carico dell'organizzazione, proponente sarà di € (in cifre) ____________________ (in lettere) ______________________________ pari al 10%[2] del costo complessivo del progetto.
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

che l' associazione di volontariato di cui è legale rappresentante:
- è stata legalmente costituita a far data dal ________________;
- è iscritta al *Registro regionale o provinciale di volontariato*, di cui all' art. 6 della legge n. 266/1991, con provvedimento n. ______________, del ________________ e dichiara che risulta tuttora iscritta al predetto Registro;
- settori prevalenti di intervento:

A. ______________________________________
B. ______________________________________
C. ______________________________________
D. ______________________________________

- rivolgerà il progetto per cui si chiede il contributo a:

Solo nel caso di presentazione congiunta con altre associazioni,
aggiungere la seguente dichiarazione

- in caso di ammissione al contributo dell'iniziativa, si impegna a trasmettere atto di procura legale, con firma autenticata da notaio, dei legali rappresentanti delle altre associazioni proponenti, attestante l'individuazione dell' associazione capofila che intratterrà tutti i rapporti con l'Amministrazione erogante il contributo.

Luogo e Data __________________
(pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(pena l'esclusione)

____

[1] La percentuale del 90% è da intendersi come quota massima.
[2] La percentuale del 10% è da intendersi come quota minima.

Allegato 2

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Anagrafica dell'organizzazione proponente

Denominazione	
Sede legale	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Sede Amministrativa (se diversa da quella legale ed operativa)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Rappresentante legale	

2a. Informazioni sul responsabile e coordinatore del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di coordinamento di progetti	
Esperienze sul tema specifico del progetto	
Altre informazioni	

2b. Informazioni sul referente amministrativo del progetto

Cognome e Nome	
Domicilio	
Telefono	
Cell.	
Fax	
e-mail	
Esperienze di gestione amministrativa di progetti	
Altre informazioni	

3. Titolo del progetto (per esteso)

4. Durata del progetto
(Indicare la durata in mesi)

1 mese [__]; 2 mesi [__]; 3 mesi [__]; 4 mesi [__]; 5 mesi [__]; 6 mesi [__]; 7 mesi [__]; 8 mesi [__]; 9 mesi [__]; 10 mesi [__]; 11 mesi [__]; 12 mesi [__].

5. Descrizione del progetto e contestualizzazione

5.a Il progetto in sintesi
(Descrivere brevemente il contesto, l'obiettivo generale ed i principali passaggi del processo progettuale, in modo che il progetto sia immediatamente comprensibile, nonché i relativi risultati attesi)

5.b Il Problema / l'esigenza
(Indicare il problema e l'esigenza emersa a cui si intende dare una risposta con il progetto, specificando il percorso che ha portato all'individuazione del bisogno presente e, quindi, rilevato nella comunità. Specificare e descrivere brevemente se sono state condotte analisi specifiche e se sono state utilizzate ricerche già realizzate o consulenze professionali per la redazione del progetto)

5.c Programmazione descrittiva

Fase	Ob. specifico	Azioni	Attività	Metodologie	Note

5.d Programmazione temporale
(Utilizzare la tabella mensile o allegare eventuale diagramma di Gantt prodotto con programmi specifici)

Azione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

6. Aspetti innovativi
(Rispetto ad interventi mai sperimentati sul territorio e alla tipologia del bisogno rilevato)

7. Caratteristiche sperimentali e trasferibilità del modello adottato in altri contesti territoriali con la stessa tipologia di bisogno
(Indicare le caratteristiche del progetto rivolte all'introduzione di innovazioni atte a promuovere la produzione di un modello e di buone pratiche)

8. Informazioni relative ai destinatari dell'intervento

Destinatari	Numero (specificare)	Fascia anagrafica (specificare)
❑ Minori		
❑ Adolescenti		
❑ Giovani		
❑ Giovani Immigrati		
❑ Famiglie		
❑ Famiglie monoparentali		
❑ Famiglie in difficoltà		
❑ Immigrati		
❑ Profughi		
❑ Rifugiati politici		
❑ Tossicodipendenti		
❑ Alcoldipendenti		
❑ Altre dipendenze (specificare) ____________________		
❑ Detenuti		
❑ Ex detenuti		
❑ Anziani		
❑ Non autosufficienti		
❑ Disabili fisici		
❑ Disabili mentali		

❑ Disabili psichici		
❑ Malati di depressione		
❑ Malati terminali		
❑ Prostitute		
❑ Volontari (specificare)		
❑ Altro (specificare) a) ____________________ b) ____________________ c) ____________________	d) ____________________ e) ____________________ f) ____________________	

9. Attività formativa rivolta ai destinatari dell'intervento

Prevista/e [__] Non prevista/e [__]

Descrizione attività formativa/e: _______________

10. Priorità individuate

A)	Iniziative destinate allo sviluppo ed al rafforzamento dei legami sociali in ambiti territoriali limitati, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate.
B)	Nuove metodologie e nuove attività progettate allo scopo di individuare, prevenire e contrastare il disagio minorile e giovanile, incluso quello relativo ai giovani immigrati.
C)	Contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati (anziani, minori, soggetti con scarso livello di reddito, famiglie monoparentali e in difficoltà, persone senza fissa dimora, nomadi ed immigrati, detenuti ed ex detenuti, malati terminali, alcolisti, persone con disabilità fisica, sensoriale e mentale ed i loro genitori e familiari) e creazione di servizi territoriali innovativi in grado di contribuire a sostenere sia i bisogni espressi dalle categorie suddette e sia la costruzione di legami sociali.
D)	Promozione di forme di volontariato che prevedano la partecipazione dei giovani, ivi compresi i giovani immigrati, sviluppando in tal modo esperienze educative, di coinvolgimento sociale e di integrazione giovanile, nonché percorsi formativi ed informativi di cittadinanza attiva e partecipata, a partire dalla programmazione sociale territoriale.

11. Ambito territoriale dell'intervento

	Quartiere
	Comune
	Provincia
	Regione
	Altro (specificare)

12. Autonome verifiche intermedie e finali
(Riprendere lo schema precedente ed indicare, per gli obiettivi per cui è previsto, lo strumento di valutazione utilizzato)

Obiettivo specifico	Azioni	Risultati attesi	Strumenti di valutazione utilizzati

13. Reti di collegamento e/o accordi previsti con altri soggetti
(Specificare il nome dell'organizzazione, la natura ed il ruolo-partecipazione svolto per la realizzazione del progetto)
(Aggiungere tante tabelle quanti sono i soggetti coinvolti)

Denominazione	
Natura del soggetto[1]	
Rappresentante legale	
Sede legale	
Sede Operativa (se diversa dalla sede legale)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Referente per il progetto	
Tipologia di accordo[2]	
Attività svolte nell'ambito del progetto	
Valore aggiunto al progetto	

[1] Organizzazione di Volontariato, gruppo informale, altro soggetto del Terzo settore (specificare), scuola, Enti Locali, scuole di pace, Informagiovani, servizi pubblici …)
[2] Nel caso di accordi già formalizzati per la realizzazione del progetto presentato, allegare copia.
Direttiva 2007

14. Risorse umane coinvolte

(Indicare nella seguente tabella il **numero di persone impegnate nel progetto** per profilo professionale e tipo di rapporto con l'organizzazione)

	Rapporto del personale con l'organizzazione							
Profilo professionale del personale	**Volontari**	**Personale reperito con Convenzione/Accordo di Programma**	**Lavoratore autonomo**	**Lavoratore dipendente**	**Volontari del servizio civile**	**Studenti**	**Altro (specificare la tipologia, pena l'esclusione)**	**Totale**
Referente attuativo								
Ausiliario socio-assistenziale								
Animatore								
Mediatore/Consulente familiare								
Mediatore linguistico-culturale								
Educatore professionale								
Assistente sociale								
Psicologo								
Consulente legale								
Sociologo								
Amministrativo								
Informatico								
Formatore/Docente								
Assistente sanitario								
Infermiere professionale								
Medico								
Psichiatra								
Figure informali non qualificate (pensionati, studenti, casalinghe …)								
Altro (specificare, pena l'esclusione): ………………………								
Totale								

15. Volontari che prenderanno parte al progetto
(Per volontari si intendono persone fisiche che prestano gratuitamente la propria opera e che non possono essere retribuite)

Numero complessivo dei volontari dell'Associazione capofila __________________; di cui n. ______________________ prenderanno parte al progetto Numero complessivo dei volontari delle Associazioni co-proponenti e partner che prenderanno parte al progetto ______________________

16. Attività formativa dei volontari

Prevista/e [__] Non prevista/e [__] Descrizione attività formativa/e

17. Iniziative di comunicazione pubblica sul progetto

18. Eventuali progetti presentati e finanziati negli anni precedenti ai sensi della legge 11 agosto 1991, n. 266 e relazioni finali presentate dall'organizzazione sulle attività svolte e finanziate
(Specificare titolo del/dei progetto/i, anno di presentazione e ammontare dell'eventuale finanziamento)

Allegato 3

PIANO ECONOMICO

TIPOLOGIA DELLE SPESE (Specificare in modo chiaro la voce di costo, tenendo conto dei limiti previsti dalla Direttiva)	**COSTI PREVISTI**	**AZIONI ED ATTIVITA' PROGETTUALI DI RIFERIMENTO PREVISTE NEL PROGETTO DECRITTIVO PRESENTATO (Quanto verrà indicato dovrà corrispondere alle indicazioni contenute al punto 5.C dell'Allegato n. 2)**	
A) - ATTIVITÀ PROMOZIONALI CONNESSE AL PROGETTO (Es. seminari e convegni – specificare la tipologia delle attività e dei costi - eccetto costo per risorse umane. Specificare la tipologia, pena l'esclusione)	" "	**AZIONI**	**ATTIVITA'**
a.	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI A			
B) - FUNZIONAMENTO E GESTIONE (Funzionali allo svolgimento del progetto e non per il funzionamento dell'Associazione)	" "	" "	" "
a. Affitto	€		
b. Luce	€		
c. Acqua	€		
d. Telefono	€		

e. Gestione dei locali (escluse pulizie, manutenzione)	€		
f. Spese amministrative (es. materiale di cancelleria, escluso il personale)	€		
g. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* ______ *3)*	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
TOTALE COSTI B	€		
C) - RISORSE UMANE (Massimo 30% del costo complessivo del progetto, incluse le spese relative alla progettazione. Tali spese devono corrispondere a quanto indicato nel riquadro n. 14 dell'allegato n. 2)	" "	" "	" "
C 1a) ***Spese personale interno***			
Figura Professionale (specificare la tipologia, pena l'esclusione)	***TOTALE***		
a.	€		
b.	€		
c.	€		
d.	€		

e.	€		
Subtotale costi	€		
C 1b) Rimborso spese personale interno	“ “	“ “	“ “
a. Viaggio	€		
b. Vitto	€		
c. Alloggio	€		
d. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* *2)* *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
Subtotale costi	€		
C 2a) Spese personale esterno	“ “	“ “	“ “
Figura Professionale (specificare la tipologia, pena l'esclusione)	***TOTALE (inclusa l'IVA se dovuta)***		
a.	€		
b.	€		
c.	€		

d.	€		
e.	€		
Subtotale costi	€		
C 2 b) Rimborso spese personale esterno	“ “	“ “	“ “
a. Viaggio	€		
b. Vitto	€		
c. Alloggio	€		
d. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ______ *2)* ______ *3)* ______	1) € ______ 2) € ______ 3) € ______	1) ______ 2) ______ 3) ______	1) ______ 2) ______ 3) ______
Subtotale costi	€		
TOTALE COSTI C	€		
D) – SPESE VOLONTARI ***(IN ADERENZA A QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 266/1991)***	“ “	“ “	“ “
a. Assicurazione contro gli infortuni e le malattie (Obbligatoria, pena l'esclusione)	€		

b. Assicurazione per responsabilità civile verso terzi (Obbligatoria, pena l'esclusione)	€		
c. Viaggio	€		
d. Vitto	€		
e. Alloggio	€		
f. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* *2)* ____________ *3)* ____________	1) € ____________ 2) € ____________ 3) € ____________	1) ____________ 2) ____________ 3) ____________	1) ____________ 2) ____________ 3) ____________
TOTALE COSTI D)	€		
E) – SPESE PER I DESTINATARI DELL'INTERVENTO	" "	" "	" "
a. Assicurazione *Per n.*	€		
b. Viaggi	€		
c. Vitto	€		
d. Alloggio	€		

e. Altro (Specificare la tipologia, pena l'esclusione) *1)* ____________ *2)* ____________ *3)* ____________	1) € ____________ 2) € ____________ 3) € ____________	1) ____________ 2) ____________ 3) ____________	1) ____________ 2) ____________ 3) ____________
TOTALE COSTI E	€		
F) – ACQUISTO E/O NOLEGGIO DI BENI STRUMENTALI E MATERIALE DIDATTICO (Massimo il 20% del costo complessivo. Specificare la tipologia del bene, pena l'esclusione)	" "	" "	" "
a.	€		
b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI F	€		
G) – POLIZZA FIDEIUSSORIA (Specificare, pena l'esclusione)	€		
H) - ALTRE VOCI DI SPESA (Attenzione che non rientrino nelle altre voci di spesa indicate nelle precedenti macrovoci. Specificare la tipologia delle spese, pena l'esclusione)	" "	" "	" "
a. Spese per atto di procura legale	€		

b.	€		
c.	€		
TOTALE COSTI H	€		
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	€		
ENTITA' DEL FINANZIAMENTO RICHIESTO	€		
QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE – 10% del costo complessivo del progetto (specificare l'origine e la natura delle risorse a carico, pena l'esclusione) 1) ______ 2) ______ 3) ______	1) € ______ 2) € 3) € ______		

EVENTUALE CO-FINANZIAMENTO **(non è cumulabile con il costo complessivo del progetto e non può costituire la quota parte dell'ente proponente e capofila)**		
€ ______	**AZIONI**	**ATTIVITA'**

Data ______
(Indispensabile, pena l'esclusione)

Firma del Legale Rappresentante
(Indispensabile, pena l'esclusione)

Allegato 4

FACSIMILE CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2007.

TRA

il Ministero della Solidarietà Sociale (qui di seguito denominato Amministrazione), con sede in Roma, Via Fornovo n. 8, (C.F. 97434010589), rappresentato da ________________________, Direttore Generale della Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali (qui di seguito denominata Direzione Generale).

E

l'Associazione di volontariato ____ ____ ____________________________________(qui di seguito denominata Associazione); con sede legale in ____, (provincia di __________) Via/Piazza ____n.___, c.a.p. ____________, C.F.__________________________________, e/o P. Iva __________________________________, tel. ______________________, cell. ______________________, fax ______________________, e-mail ____________________________________, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266, in persona del legale rappresentante ____________________________________ nato a ________________________, il _________, giusti i poteri a lui conferiti con ____________________________________ (*nel caso in cui il progetto sia stato presentato da più organizzazione di volontariato congiuntamente, risulta necessario riportare il nome del rappresentante legale dell'Associazione capofila ed indicare gli estremi legali della procura di conferimento dei suoi poteri, come previsto a1paragrafo 1 dell'ultimo capoverso della Direttiva*);

PREMESSO

- che con Direttiva del __________________________, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. _________ del ______________, il Ministro della Solidarietà Sociale ha dettato: "Modalità per la presentazione di progetti sperimentali di volontariato di cui all'art. 12, comma 1, lettera d), della legge 11 agosto 1991, n. 266, finanziati con il Fondo per il volontariato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge 11 agosto 1991, n. 266. Anno 2007", alle quali le parti che sottoscrivono la presente convenzione intendono integralmente riferirsi;
- che, con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali, firmato in data ___________________________, registrato dalla Corte dei Conti il ________________, al Reg. n. :________________, Foglio ________, pervenuto all'Amministrazione in data ________________________, sono stati ammessi a contributo n. __________________ progetti sperimentali di volontariato (di cui all'art. 12, comma 1, lett. d), della legge 11 agosto 1991 n. 266, finanziati con il Fondo per il Volontariato istituito ai sensi dell'art. 12, comma 2, della medesima legge, presentati dalle Organizzazioni di Volontariato, che andranno a valere sulle disponibilità del Fondo per il Volontariato; - capitolo di spesa 5242 – P.G. 1 - per l'esercizio finanziario 2007 per l'importo complessivo di € 2.300.000,00 (duemilionitrecentomila/00);
- che, con il presente atto – redatto in conformità ai principi stabiliti dall'articolo 12 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 - si intende disciplinare operativamente le modalità amministrative concernenti la concessione del contributo in questione, finalizzato alla gestione e realizzazione del progetto denominato:
"____ ____", per il quale è stato approvato il contributo di € _________________________ (escluso dal campo di applicazione IVA) ____ (in lettere);

- che, pertanto, si rende necessario procedere alla stipula della relativa convenzione con l'Associazione per la realizzazione del suddetto progetto;
- che, dalla certificazione in atti presentata alla Divisione III Volontariato di questo Ministero, è risultato che in capo al legale rappresentante dell'Associazione non sussistono procedimenti penali in corso né carichi pendenti.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto della convenzione

L'Associazione si impegna a realizzare il progetto denominato: "____ ____"
nei modi, nei termini e con il rispetto delle condizioni tutte indicate nei rispettivi formulari, accettati dall'Amministrazione (Allegati 1, 2 e 3 che costituiscono parte integrante della presente convenzione).

Art. 2
Avvio attività e durata del progetto

La concessione del contributo ed il presente atto hanno validità pari alla durata indicata dall'Associazione nel formulario allegato alla richiesta del contributo, ossia di mesi __________ a decorrere dalla data di avvio delle attività.
L'avvio delle attività progettuali dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento di apposita comunicazione da parte dell'Amministrazione. Entro lo stesso termine l'Associazione dovrà certificare data di inizio e tipologia di attività con apposita comunicazione a firma del legale rappresentante.
Una eventuale domanda di proroga della durata delle attività progettuali dovrà essere preventivamente richiesta in forma motivata ed in caso autorizzata dalla Divisione III Volontariato della Direzione Generale.
In caso di richiesta di proroga delle attività progettuali non può essere invocato in alcun modo l'istituto del silenzio-assenso, dovendosi, piuttosto interpretare il silenzio dell'Amministrazione come rifiuto rispetto alla autorizzazione richiesta.
In caso di rilievi da parte dei competenti organi di controllo, restano a carico dell'Associazione le spese sostenute prima della data di comunicazione sopra citata, di competenza di questa Amministrazione.
Trascorso il suddetto termine di 30 giorni, in assenza di motivazioni giustificative del mancato avvio, l'Amministrazione procederà unilateralmente alla revoca di diritto del contributo.

Art. 3
Monitoraggio delle attività

Il rappresentante legale dell'Associazione dovrà presentare alla Divisione III Volontariato della Direzione Generale, a metà percorso delle attività progettuali, entro 15 giorni dalla scadenza della fase intermedia decorrente dalla data di avvio delle attività progettuali, una dettagliata relazione intermedia sullo stato di avanzamento e di realizzazione del progetto, accompagnata da un prospetto riepilogativo delle spese sostenute nel periodo di riferimento, utilizzando i modelli predisposti dalla Divisione III Volontariato della Direzione Generale, in formato cartaceo ed elettronico pubblicati nella pagina di canale volontariato del sito www.solidarietasociale.gov.it.
Entro un mese dal termine delle attività progettuali, il rappresentante legale dell'Associazione dovrà presentare, utilizzando i modelli predisposti dalla Divisione III Volontariato della Direzione Generale, un dettagliato rapporto conclusivo sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti, la rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, corredata dai giustificativi di spesa quietanzati secondo le indicazioni fornite negli "*Indirizzi di Gestione dei progetti 2007*" (pubblicati anch'essi sul suddetto sito istituzionale), oltre alla compilazione di due questionari, di cui uno deve essere sottoscritto dal responsabile del progetto e/o dal presidente dell'Associazione (*Questionario rivolto ai Presidenti dell'Associazione e/o Responsabili del progetto*) e l'altro da ogni singolo volontario che ha preso parte al progetto finanziato (*Questionario rivolto ai volontari che hanno preso parte al progetto*), tutti pubblicati sul sito istituzionale di questo Ministero.

In assenza di motivazioni giustificative di eventuali ritardi nella consegna della relazione intermedia, del prospetto riepilogativo delle spese sostenute, della relazione finale nonché della rendicontazione a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto corredato dai giustificativi di spesa quietanzati, la Divisione III Volontariato della Direzione Generale potrà procedere alla revoca del contributo.

Art. 4
Modalità di erogazione del contributo

Per la realizzazione del progetto verrà corrisposto all'Associazione (o all'Associazione capofila, nel caso di progetti presentati da più organizzazioni di volontariato congiuntamente) un contributo pubblico, pari a € ________________ (escluso dal campo di applicazione IVA), ____ (in lettere).
L'Amministrazione corrisponderà l'anzidetto importo in due soluzioni: una, quale anticipo su richiesta del beneficiario e comunque fino ad un massimo del 70% del contributo concesso dall'Amministrazione (previa presentazione di apposita garanzia fideiussoria - così come previsto al paragrafo 11 della Direttiva 2007 - tenuto conto delle disponibilità di cassa sul corrispondente capitolo - e l'altra, a consuntivo del progetto, pari al saldo spettante (sulla base della presentazione di una dettagliata relazione finale, attestante i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi programmati, nonché della rendicontazione dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, corredata dai relativi giustificativi di spesa quietanzati, riportanti la dicitura: *"progetto finanziato dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato – Direttiva 2007, legge 266/1991"*) e previa verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione dei costi sostenuti, presentata dall'Associazione.

Il contributo viene erogato con le modalità del rimborso a costi effettivi. Saranno oggetto di rimborso unicamente quelle spese che risultino effettivamente sostenu-te, regolarmente contabilizzate, strettamente coerenti con le attività del progetto e conformi al relativo piano economico; le spese dovranno inoltre essere contenute entro i limiti autorizzati, riferiti al periodo di durata prestabilito del progetto e correttamente rendicontate.

La rendicontazione amministrativo-contabile del progetto dovrà essere presentata dall'Associazione secondo le modalità stabilite negli*"Indirizzi di Gestione dei progetti 2007"*, pubblicati sul sito istituzionale.
Ove dalla rendicontazione prodotta e/o dalla verifica amministrativo-contabile che verrà effettuata sulla stessa da parte del Ministero dovesse risultare un costo del progetto inferiore a quanto previsto nel piano economico ovvero l'inammissibilità, in tutto o in parte, dei giustificativi di spesa presentati nelle forme stabilite dalla Direttiva e dai suddetti *"Indirizzi di Gestione dei progetti 2007"*, la Divisione III Volontariato della Direzione Generale provvederà a richiedere all'Associazione la differenza fra quanto indebitamente percepito a titolo di anticipazione e quanto effettivamente riconosciuto; ciò potrà avvenire anche attraverso una decurtazione dalla liquidazione dell'eventuale saldo spettante, operando una compensazione con le somme non dovute, maggiorate da interessi legali; qualora ciò non dovesse risultare sufficiente a recuperare la differenza fra il percepito ed il riconosciuto, l'Associazione sarà comunque tenuta alla restituzione di quanto indebitamente percepito, oltre agli interessi legali maturati, decorrenti dalla data di effettiva disponibilità delle risorse da parte dell'Associazione (accredito sul conto corrente).
In ogni caso, il saldo definitivo e la spettanza dell'intero ammontare del contributo risulteranno sottoposti al nulla osta della Divisione III Volontariato della Direzione Generale.
Sia per il pagamento dell'anticipo del contributo che del saldo spettante, la competenza amministrativa è fissata in capo alla Divisione III Volontariato, che provvederà all'accredito dei relativi importi all'Associazione a mezzo bonifico bancario sul conto corrente bancario [__] o postale [__], comunicato dall'Associazione, n. ___________________________ ; ABI ___________________________; CAB ___________________________________, CIN ____________________ ; in essere presso la Banca di ____________ Via ______________________, Provincia __________________; Agenzia ___________ n.______ ; _________ c.a.p. _________o ufficio postale agenzia ________ n° ______ sita in __________ Via ___________________________________.

Art. 5
Fideiussione

Al fine di garantire l'anticipo di cui al precedente articolo, l'Associazione deve presentare, contestualmente alla richiesta di erogazione, idonea cauzione mediante polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta conformemente al modello pubblicato sul sito www.solidarietasociale.gov.it per un importo di € ………… (*in cifre e in lettere*) pari all'anticipo del 70% del contributo ministeriale complessivamente concesso al progetto.
Gli oneri relativi alla suddetta polizza potranno essere rendicontati a consuntivo tra i costi ammissibili al contributo.

Art. 6
Modifiche progettuali

Ogni eventuale modifica del progetto, inerente sia gli obiettivi da raggiungere, le metodologie, i tempi, le fasi, la durata, sia le eventuali variazioni nonché compensazioni tra le voci di spesa previste nel piano economico, dovrà essere argomentata e formulata in maniera tale da non stravolgere o alterare l'architettura e le finalità del progetto come approvato e comunque dovrà essere presentata entro e non oltre l'inizio dell'ultimo trimestre precedente la chiusura dell'attività progettuale. Tali modifiche dovranno essere preventivamente autorizzate dietro una formale richiesta presentata alla Divisione III Volontariato.
Il consuntivo finale delle spese (rendicontazione a consuntivo), dovrà quindi rispettare le singole voci di spesa del piano economico approvato dalla Commissione di valutazione, salvo modifiche autorizzate dalla Divisione III Volontariato della Direzione Generale, ed essere redatto secondo le indicazioni contenute nei citati "*Indirizzi di Gestione dei progetti 2007*".

Art. 7
Verifiche e poteri di autotutela

La Divisione III Volontariato della Direzione Generale e l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato si riservano la facoltà di effettuare il monitoraggio ed il controllo nel corso dello svolgimento del progetto, per verificarne il corretto andamento, anche attraverso soggetti terzi appositamente autorizzati. L'Associazione ha l'obbligo di collaborare alle attività di monitoraggio e di valutazione in itinere che saranno attivate dalla Divisione III Volontariato della Direzione Generale e dall'Osservatorio Nazionale per il Volontariato.
In caso di inadempimenti o ritardi nella realizzazione del progetto, la Divisione III Volontariato della Direzione Generale, trasmetterà all'Associazione un invito al quale dovrà essere ottemperato entro un termine stabilito. L'inutile decorrenza di detto termine determinerà l'automatica revoca della concessione del contributo e del presente atto, fermo restando il diritto dell'Amministrazione in ordine al risarcimento dei danni e delle maggiori spese nelle quali dovesse incorrere per effetto della revoca.

Art. 8
Obblighi generali

L'Associazione si impegna ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. L'Amministrazione non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività effettuate in esecuzione della realizzazione delle attività progettuali.

L'Associazione è direttamente responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi di legge e di contratto di lavoro di cui sono destinatari i datori di lavoro, compresi quelli in materia di previdenza ed assistenza, di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ed in materia antinfortunistica.
L'Associazione ha l'obbligo di citare espicitamente in ogni materiale approntato per la realizzazione del progetto (brochure, siti web, pubblicazioni, pieghevoli, manifesti, ecc.) che esso è stato finanziato dal Fondo dell'Osservatorio Nazionale per il Volontariato – Ministero della solidarietà sociale (ex legge 266/1991).
L'utilizzo e/o pubblicazione del logo ministeriale dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Amministrazione, previa istanza dell'Associazione a firma del rappresentante legale corredata con le bozze dei materiali sui quali si intende apporre lo stesso logo.
Nel caso di utilizzo *per altre iniziative e/o attività* dei prodotti realizzati con il contributo concesso è necessaria apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione.

Art. 9
Obbligo di riservatezza e trattamento dei dati

Tutti i soggetti impiegati dall'Associazione nelle attività progettuali previste dalla presente convenzione sono tenuti ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona fisica e giuridica, salvo specifica autorizzazione dell'Amministrazione, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui siano venuti a conoscenza o che siano resi noti in ragione della presente convenzione.
L'Associazione dà garanzia che il personale impiegato nelle attività del progetto sia a conoscenza e rispetti gli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa in materia.
L'Amministrazione informa che i dati personali raccolti per lo svolgimento del progetto saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento stesso di finanziamento del progetto ed in conformità agli obblighi previsti dalla legge. Il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche locali e nazionali in conformità ad obblighi di legge.

Art. 10
Obblighi assicurativi

L'Associazione, in persona del legale rappresentante, garantisce che i volontari ed i destinatari coinvolti nelle attività progettuali sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (art 4, comma 1, ex L. 266/1991), esonerando espressamente in tal senso il Ministero della solidarietà sociale. L'Associazione di volontariato, in persona del legale rappresentante, garantisce altresì di essere in regola con gli oneri e gli obblighi di legge in materia fiscale.

Art. 11
Foro competente

Le spese di bollo e registrazione, in caso d'uso, sono a carico dell'Associazione.
Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione e/o validità del presente atto, o comunque connessa o dipendente, è competente il Foro di Roma.

Art. 12
Disciplina residuale

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano i principi della concessione amministrativa, convenendo espressamente le Parti che tale istituto si conforma al rapporto in questione

La presente convenzione si compone di 12 articoli.

Roma, lì__________________

Per il Ministero della Solidarietà Sociale
Il Direttore Generale del Volontariato,
l'Associazionismo e le Formazioni Sociali

____

Per l'Associazione di volontariato
Il legale rappresentante

____

07A09206

AUGUSTA IANNINI, *direttore* GABRIELE IUZZOLINO, *redattore*

(G703208/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€	**438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€	**309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€	**819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€	**682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi,* prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€	**295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€	**162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€	**85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€	**53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.